



COMUNE DI GENOVA
**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE
VALLATE**
COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO

SEDUTA DEL LUNEDÌ 06 NOVEMBRE 2017

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Ditta Sandalia.

Alle ore 14:42 sono presenti i Commissari:

16	Amorfini Maurizio
4	Anzalone Stefano
17	Ariotti Fabio
24	Avvenente Mauro
18	Bernini Stefano
26	Bruccoleri Mariajose'
27	Brusoni Marta
20	Campanella Alberto
22	Cassibba Carmelo
23	Ceraudo Fabio
19	Costa Stefano
8	Crivello Giovanni Antonio
9	Fontana Lorella
10	Gambino Antonino
15	Giordano Stefano
7	Grillo Guido
25	Immordino Giuseppe
6	Lodi Cristina
11	Maresca Francesco
12	Mascia Mario
1	Pandolfo Alberto
2	Pignone Enrico
13	Pirondini Luca
3	Putti Paolo
21	Remuzzi Luca
28	Rossetti Maria Rosa
14	Vacalebri Valeriano



COMUNE DI GENOVA

5	Villa Claudio
---	---------------

Intervenuti dopo l'appello:

1	De Benedictis Francesco
2	Salemi Pietro
3	Santi Ubaldo
4	Terrile Alessandro Luigi

Assessori:

1	Balleari Stefano
---	------------------

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz. S.G.O.I.); Dott. Tallero (Direz. S.G.O.I.); Ing. Pesci (Direttore Generale A.M.T.); Ing. Beltrami (Amministratore Unico A.M.T.); Sig. Cannavacciuolo (U.I.L. Trasporti); Sig. Lagomarsino (U.G.L. - F.N.A.); Sig. Pugliese (Segretario Generale F.I.T. - C.I.S.L.); Sig. Firpo (U.G.L. - F.N.A.); Sig. Rimassa (U.S.B.); Sig. Gulli (U.I.L. Trasporti); Sig. Gamba (F.I.L.T. - C.G.I.L.); Sig. Fano (F.A.I.S.A.L. - C.I.S.A.L.).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

BRUSONI - PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Procediamo con l'appello.

Oggi la Commissione si riunisce per trattare il tema "situazione AMT: prospettive gestionali e futuro dell'azienda." Prego.

LODI - P. D.

Grazie, Presidente.

Io uso la mozione d'ordine per capire. Ci eravamo aggiornati per una Commissione con la presenza dell'Assessore Berrino. Ringrazio le rappresentanze sindacali. Probabilmente, ci saranno delle grandi novità se la Commissione è stata convocata ugualmente.

Abbiamo già fatto ripetute commissioni su questo tema. Avevamo anche compreso che c'erano dei nodi da sciogliere sulla mancanza dell'Assessore Berrino. Prima di iniziare volevamo capire l'obiettivo della Commissione. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego.



COMUNE DI GENOVA

CRIVELLO - LISTA CRIVELLO

Avevo già chiesto alla Segreteria degli organi istituzionali la settimana scorsa e mi aveva risposto di avere inviato la richiesta di presenza di partecipazione e di audizione all'Assessore Regionale. Volevo capire solo se vi è stata risposta.

BRUSONI - PRESIDENTE

La risposta è giunta. Non poteva partecipare in quanto occupato in Giunta oggi, quindi è anche motivata la sua assenza.

La parola passa all'Assessore. Grazie.

ASSESSORE BALLEARI

Grazie. Presidente. Buongiorno.

La Commissione non è stata rimandata nonostante la richiesta della presenza dell'Assessore Berrino. Egli ha comunicato di non poter presenziare perché impegnato in Giunta. Io ho ritenuto di non sconvocare la Commissione per una questione di rispetto. Siccome la presenza dell'Assessore Berrino non era una *conditio sine qua non*, ho ritenuto lo stesso di proseguire con la convocazione.

In realtà, non ci sono grandi novità da raccontare. Colgo l'occasione per presentare ufficialmente il nuovo Amministratore Unico di AMT S.p.A., l'Ing. Beltrami, e per fare il punto sulla situazione attuale. La situazione attuale vede gli sviluppi, come da linee programmatiche approvate il 26.09.2017, sul mantenimento *in house* di AMT e sulla possibilità di fusione per incorporazione con ATP S.p.A. Ci stiamo muovendo in tal senso. La settimana scorsa, abbiamo approvato il nuovo Statuto che ci permetterà di mantenere la società *in house*. Con lo Statuto precedente, questo non si sarebbe potuto fare. Questo Statuto è stato tracciato sulle linee dell'ANAC per potere procedere, poi, all'iscrizione di AMT in base al nuovo Statuto per il mantenimento *in house*. Questo è stato fatto alla fine della settimana scorsa. Anche da questo punto di vista, stiamo rispettando le tempistiche stabilite.

In settimana ci sarà un incontro tra il Sindaco della Città Metropolitana ed i sindaci che sono soci di ATP S.p.A. Mentre AMT è al 100% del Comune di Genova, la società ATP S.p.A. è per il 52% di proprietà della Città Metropolitana e di AMT. C'è una piccola percentuale di altri comuni della nostra provincia e del Comune di La Spezia. Ci sarà questa riunione per stabilire le possibilità di concambio e garantire anche ai piccoli comuni una rappresentatività all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Non ci sono grosse novità. Sono qua per cercare di rispondere a vostre domande sul percorso che stiamo facendo ed a qualche perplessità che potreste avere.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI - PRESIDENTE

Chiedo al Movimento 5 Stelle che ha chiesto questa Commissione se vuole intervenire in modo tale che, poi, sia l'Assessore che tutti coloro che sono a questo tavolo potranno dare delle risposte. Grazie.

GIORDANO - M5S

Grazie, Presidente.

La richiesta risale ad un po' di tempo fa. Dalla richiesta ad oggi, alcuni interrogativi si sono risolti in parte, altri si sono aggiunti.

Nella classifica dell'ecosistema urbano, Genova è passata dal quattordicesimo posto al settantaquattresimo. Non voglio addossare tutte le responsabilità alla Giunta che è arrivata però prendere coscienza che siamo passati al settantaquattresimo posto pone l'obiettivo comune di ritornare di nuovo in una posizione degna della nostra città. Si parla di tematiche relative all'aria, rifiuti, mobilità ed acqua. Cito: "Nella mobilità, si evidenzia, negli ultimi dieci anni, una disaffezione dei passeggeri per il trasporto pubblico locale indicato come viaggi complessivi effettuati per abitante. Il parametro passa da 252 a 229. Anche in termini economici, la *débâcle* si traduce nella perdita di quasi venti milioni di passeggeri in dieci anni.

Ultimo triste primato: tra i dati considerati nella quattordicesima edizione di "Ecosistema Urbano" e che compongono la classifica nazionale, Genova risulta essere ottava per numero di incidenti stradali. Nel trasporto urbano, c'è anche la componente di uno *stress* da parte degli autisti dell'AMT. Infatti, sono 8,82 i morti e feriti ogni mille abitanti. Questa è una presa di coscienza che dobbiamo lavorare verso questa direzione.

Do il benvenuto al nuovo Amministratore, il Dott. Marco Beltrami. Anche Lei mi confermerà che la qualità di una città dipende dal suo sistema dei trasporti.

Oggi è vuota la postazione dell'Assessore Berrino che poteva darci qualche delucidazione sul fondino che, poi, si è trasformato in qualcosa di astratto che ancora non è passato attraverso il Consiglio Regionale. Inoltre, ha creato e creerà altri problemi. Si parla anche di un esodo che ha causato un'emergenza autisti. Dopo le assunzioni, altri centosessanta sono a rischio esodo. Nel 2017/2018, arriviamo ad una situazione precaria per quello che riguarda gli autisti. Sarebbe interessante rivedere e conoscere il piano industriale di AMT sia per quanto riguarda il personale sia per quanto riguarda i mezzi. Continuiamo a leggere che stanno per arrivare ottantadue mezzi ma non ne vediamo ancora gli effetti nella nostra città.

Oggi è arrivata la spada di Damocle: la fusione tra AMT ed ATP S.r.l. Sembra che si voglia fare una grande operazione per quanto riguarda il trasporto pubblico, a



COMUNE DI GENOVA

livello di AMT. Inoltre, pare si voglia andare nella direzione di continuare a privatizzare un bacino che, invece, è fondamentale che rimanga pubblico. La sinergia tra un'unica azienda che ha la possibilità di interagire sul trasporto urbano ed extraurbano non vi sarà più con questa direzione.

Chiediamo al nuovo Amministratore quali sono le sue intenzioni, quali saranno gli obiettivi principali a medio e lungo termine per quanto riguarda il discorso del piano industriale.

Ringrazio i rappresentanti dei lavoratori che ancora una volta sono qua per comunicarci quali sono le reali condizioni di questa azienda.

BRUSONI - PRESIDENTE

Chiedo ai commissari in aula se hanno altre domande da fare. No, per il momento.

Passo la parola all'Assessore.

ASSESSORE BALLEARI

Come Lei ricordava, la discesa in quella classifica non è certamente imputabile alla nuova Amministrazione ma ad un corso storico che c'è stato e per il quale ciascuno si assumerà le proprie responsabilità. Siamo sestì per quanto riguarda i trasporti. Comprendiamo le gravi difficoltà che ci sono nella nostra città per come è strutturata. Infatti, Genova è una città particolarmente complessa da gestire perché le strade sono molto strette e tortuose.

Approfitto della Commissione per parlare anche dell'incidentalità della nostra città. Non è l'argomento specifico di quest'oggi ma rientra tra le competenze del mio Assessorato. Stiamo cercando di porre dei rimedi all'incidentalità della nostra città. Infatti, abbiamo provato a fare una modifica al Codice della Strada a livello nazionale per vedere di introdurre dei rilevatori elettronici della velocità in alcune strade di Genova che hanno dei rischi di incidentalità molto gravi. I tempi sono assai lunghi e non possiamo operare nell'immediato.

Vengo all'argomento più rilevante che è quello del fondino. Con il fondino abbiamo affrontato un problema che riguardava gli esodi. Lo abbiamo affrontato in una maniera costruttiva fino a quando non è arrivata una sentenza che ci ha bloccato la possibilità di considerare questi esodi come degli investimenti. La Regione si è impegnata a rimborsarci i denari che abbiamo speso per incentivare l'esodo e che abbiamo preso dalle casse di AMT in una maniera diversa. Andremo a capire come potranno essere inseriti nel bilancio per evitare che ci siano delle perdite che, in realtà, sono perdite soltanto sulla carta. Di fatto, non lo sono perché i denari entrerebbero lo stesso.



COMUNE DI GENOVA

Stiamo cercando di capire come fare per istituire nuovamente il fondino che si chiamerà in un'altra maniera. L'obiettivo è di ottenere lo stesso risultato, cioè di incentivare l'esodo delle persone che potrebbero andare in pensione. Al momento attuale, i dati che Lei ha fornito non sono quelli che Lei ha detto. Si parla di cento persone che potrebbero andare in pre-pensionamento, comprese quelle che sarebbero soggette ai lavori di tipo usurante. Non sono i centosessanta a cui Lei faceva riferimento. Se non dovessimo fare riferimento a quelli, dovrebbero essere soltanto quaranta.

Questa è una questione su cui stiamo lavorando con l'azienda. Da una parte, c'è l'interesse dei lavoratori a poter andare in pensione un po' prima. Dall'altra parte, c'è l'interesse dell'azienda affinché queste persone possano andare in pre-pensionamento per ottenere una forza lavoro più giovane e motivata. All'azienda costerebbe molto di meno. L'impegno in tal senso c'è sicuramente e le organizzazioni sindacali me lo ricordano tutti i giorni.

Per quanto riguarda il ragionamento sulla fusione, io ricordo che noi avevamo parlato di un progetto a grande gittata. Era quello dell'incorporazione anche con ATP Servizi S.r.l. Avevamo fatto un ragionamento per quanto riguarda ATP S.p.A ma non per ATP Servizi S.r.l. perché all'interno esiste un socio privato che non potrebbe consentire l'ottenimento della gestione *in house* della società che si verrebbe a formare. Stiamo lavorando a questo. Certamente, non si parla di una questione che riguarda questi ultimi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda il discorso della fusione tra AMT S.p.A ed ATP S.p.A., crediamo di riuscirci ad arrivare entro il trenta di novembre.

BRUSONI - PRESIDENTE

Darei la parola ai sindacati. Vuole iniziare il signor Santo Pugliese?

SIG. PUGLIESE (SEGRETARIO GENERALE F.I.T. - C.I.S.L.)

Grazie a tutti e buongiorno.

Ultimamente, ci vediamo un po' spesso. Qui, noi facciamo la controparte. Speriamo di portare a termine un percorso abbastanza complesso e delicato con cose nuove. Io sono stato assente da Genova per due giorni. Non penso che sia cambiato qualcosa a livello aziendale.

Do il benvenuto anch'io al nuovo Amministratore Delegato e gli auguro buon lavoro.

I temi sono sempre gli stessi: le risorse, i nuovi mezzi, il fondino. Mi sembra di aver capito che ora si seguirà la tempistica del trenta novembre per fare la fusione con ATP. Noi, come organizzazione sindacale, vigileremo in questo contesto. Non



COMUNE DI GENOVA

vogliamo colleghi di serie A e colleghi di serie B nel momento in cui ci sarà una fusione. Per noi sono tutti quanti uguali. Vigileremo su tutti i processi di questa trasformazione che fino a poco tempo fa era ferma su una privatizzazione. È cambiata la Giunta. È cambiato lo scenario. Noi ne prendiamo atto e vedremo come si potrà andare avanti.

Ci sono tantissimi problemi. Dovremo affrontare un piano industriale che penso che, a breve, il nuovo Amministratore Delegato presenterà alle organizzazioni sindacali. Abbiamo anche un problema di sicurezza. Ormai siamo arrivati ad un punto di non ritorno. Se andate a leggere i giornali, soprattutto negli ultimi giorni sta succedendo di tutto. Bisogna studiare qualche sistema di protezione con l'Amministrazione per i lavoratori e per i cittadini. Bisogna riorganizzare e rendere più efficiente l'azienda, ne siamo tutti consapevoli. Mi sembrava di aver capito che la buona volontà c'è.

Penso che abbiamo sviscerato un po' tutti i problemi. Adesso c'è da agire e trovare una forma per far pagare il biglietto anche a chi oggi evade in modo totale. Ragioniamoci insieme tutti quanti. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prende la parola il signor Luca Lagomarsino, UGL - FNA.

SIG. LAGOMARSINO (U.G.L. - F.N.A.)

Buongiorno a tutti.

Ci ritroviamo di nuovo per parlare di problemi che veniamo sventolare in questa sede comunale da venti anni. Ho preso due appunti su quello che i 5 Stelle hanno posto all'attenzione della Commissione.

Occorre ricordare che gli ultimi *autobus* da 10 m sono arrivati in azienda nel 1999. I *bus* nuovi sono arrivati adesso, dopo diciotto anni. Quando si lascia un'azienda senza materiale primario per diciotto anni si capisce anche come questa sia stata governata o indirizzata in una certa maniera. Abbiamo ancora dei mezzi del 1990 che continuano a girare. Con l'inquinamento hanno molto a che fare però o li teniamo o ci muoviamo con i *risciò*.

Si registra anche una perdita di passeggeri perché dei mezzi che abbiamo adesso, una parte non riesce ad arrivare da un capolinea all'altro. Con i tempi di attesa che ci sono, è normale che la gente si disaffezioni o provveda in altro modo. Questo è dovuto ad anni di mancata programmazione del TPL a Genova e di una situazione che AMT si trova sulla schiena e che deve gestire e tamponare per poter erogare un servizio.



COMUNE DI GENOVA

Purtroppo, gli incidenti stanno aumentando, anche quelli più mortali. Non so se qualcuno di voi ha preso mai l'*autobus* da passeggero, stando davanti. Dire che abbiamo dei *kamikaze* in giro è dire poco. I nostri autisti sono in mezzo ad un delirio. Aggiungiamo che le corsie protette non esistono e laddove esistono, chiunque le può usare liberamente essendo sicuro di non incorrere in nessuna sanzione. Una corsia propria porterebbe a meno incidenti ed ad una regolarità di servizio. Avendo una regolarità fluida del servizio, ci potrebbe essere un *autobus* in meno per strada, più risparmio di carburante, più risparmio di manutenzione.

Il fondino ha seguito la stessa sorte di tutta quella legge regionale che avevamo stabilito all'inizio con tutti i comuni e le aziende. Il bacino unico è stato azzerato di colpo grazie alle proteste di qualcheduno, addirittura di qualche azienda che non aveva l'interesse che ci fosse una gara unica. Per questo motivo, il bacino unico è stato di nuovo spezzettato. A questo punto, direi che è una fortuna che si sia deciso di fare l'unificazione almeno sulla provincia di Genova. Questa unificazione è stata intrapresa da questa Giunta. Infatti, fino a poco tempo fa, il destino di AMT, di ATP e del trasporto pubblico era dato in mano ai privati. Laddove c'è trasporto pubblico monopolizzato che deve portare servizio ovunque, anche a vetture scariche, un minimo di servizio deve essere garantito. Il fondino è stato toccato anche grazie a queste "manovre". A qualcheduno non andava giù che queste aziende potessero sgravarsi di costi. Si è deciso di lasciarle nella difficoltà in cui sono state portate per dimostrare che il pubblico è totalmente incapace. Il pubblico è sicuramente il male minore rispetto ad un imprenditore che deve fare profitto a prezzi calmierati - addirittura bloccati per le tariffe dei biglietti - ed a finanziamenti incerti. Il trasporto pubblico non dipende da noi però ricordiamoci che soffre di finanziamenti incerti. Non sappiamo quali risorse avremo l'anno prossimo per poter erogare il servizio pubblico. Vi ricordo che c'è stato anche un taglio di 3.000.000 di euro sulle sovvenzioni di AMT. AMT è riuscita, in parte, ad assorbirle internamente senza tagliare un chilometro. AMT non aveva salvadanai da qualche parte. Con molta fatica si sta cercando di arrivare alla fine dell'anno chiudendo il bilancio a zero.

Ricordo che, nel passato, i lavoratori di AMT sono arrivati a tassarsi in maniera di far arrivare i bilanci dell'azienda a zero. Noi eravamo qui, lo abbiamo detto. Adesso stiamo parlando delle stesse problematiche.

Noi abbiamo bisogno che questa Amministrazione dia una linea ad AMT. Abbiamo bisogno che questo Comune sostenga AMT perché rimane sempre un bene pubblico che serve soprattutto alle fasce più deboli. Tante persone sono ancora legate al trasporto pubblico e non hanno nessuna altra alternativa.

Chiudo con un saluto al nuovo Amministratore Unico. Assicuro la nostra collaborazione per riuscire a traghettare AMT in un'azienda unica e per riuscire a farla rimanere sul mercato provinciale. Auspicio di riportare quel rinnovamento interno di



COMUNE DI GENOVA

cui questa azienda ha bisogno per riuscire a scrollarsi di dosso le vecchie tipologie lavorative che nel 2017 non hanno più motivo di esistere.

BRUSONI - PRESIDENTE

La ringrazio.

Prende la parola Maurizio Rimassa, USB.

SIG. RIMASSA (U.S.B.)

Non me ne vorranno i commissari qui convenuti ma non posso fare altro che riprendere i contenuti del mio intervento nell'ultima audizione, esprimendo anche il mio disappunto e dispiacere per la mancanza dell'Assessore Berrino a questa convocazione. Anche per ragioni legate al radicamento dell'organizzazione che rappresento, non posso non sollevare la questione della fusione con ATP. Non posso non esprimere inquietudine rispetto a quanto detto dal Vice Sindaco Balleari. Questa mi sembra che sia la partita più complicata e più urgente da affrontare.

Io penso che ormai si debba ragionare nell'ottica della costruzione di un'azienda unica e di un servizio integrato nell'ambito del bacino metropolitano. Questo è il punto qualificante, insieme alla scelta di procedere con l'*in house* del progetto avviato dalla Giunta Bucci. Credo che anche il Consiglio Comunale debba farsi carico di questo problema. Fra le altre cose, nelle modifiche recentemente approvate nello Statuto di AMT si ribadisce che il Comune di Genova manterrà la maggioranza assoluta della società che si costituirà con la fusione tra AMT ed ATP S.p.A. Il Comune di Genova, insieme agli altri soggetti, avrà voce in capitolo sul destino di ATP Esercizio. ATP S.p.A. ha i mezzi e le strutture ma non ha un dipendente. Gli oltre quattrocento lavoratori che svolgono il servizio nell'area extraurbana, con propaggini anche nell'area cittadina, sono tutti dipendenti di ATP Esercizio S.r.l.

Questa organizzazione si è sempre battuta perché si mantenesse il servizio pubblico. Non possiamo che vedere con soddisfazione questa decisione da parte della Giunta Bucci.

Sappiamo che non è responsabilità di questa Amministrazione aver determinato la situazione che rende particolarmente complessa la condizione di ATP e dei suoi lavoratori. Ricordo che nelle dichiarazioni fatte si era detto che si sarebbe affrontata la questione di ATP Esercizio con l'obiettivo di portare i lavoratori di questa azienda all'interno del nuovo soggetto il più rapidamente possibile. Così deve essere, per me. Non si può minimamente pensare che da questa operazione venga fuori una conformazione tale per cui ci sono dei lavoratori in una condizione di estrema debolezza. Fra le altre cose, non ho chiaro come verrà affidato il servizio ad ATP



COMUNE DI GENOVA

Esercizio alla fine di quest'anno. Non so se sarà necessaria una gara - ipotesi da respingere - o qualche altra forma.

Mi preoccupano le parole del Vice Sindaco Balleari perché si era stabilito una sorta di crono programma. In questo momento, la situazione di ATP è infognata in aule di Tribunale. Precisamente, è in corso un arbitrato sulla legittimità dell'attuale C.d.A. Siamo in attesa del giudizio del TAR sul parere dell'ANAC e c'è stato un primo riscontro positivo, quello relativo alla richiesta di sospensione che è stata rigettata. Questo fa pensare che sia possibile che questo groviglio giuridico venga sciolto in tempi più brevi rispetto a quelli che si ipotizzavano e che riguardavano l'anno successivo.

Non posso non essere fortemente preoccupato per quanto scritto stamattina. Non capisco se c'è questo obiettivo politico, una volta risolti i problemi giuridici, di portare tutti i lavoratori dentro un'unica azienda oppure se si pensa, invece, a soluzioni differenti. Queste ultime non sarebbero assolutamente accettabili perché trasformerebbero ATP in una sorta di subconcessione esposta a tutti i venti possibili.

Credo che sia opportuno ed utile un approfondimento ma, soprattutto, un chiaro e netto impegno, lo stesso che porteremo anche all'incontro che si terrà giovedì nell'ambito della Città Metropolitana su questi temi. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prende la parola Giuseppe Gulli, UIL Trasporti.

SIG. GULLI (U.I.L. TRASPORTI)

Buongiorno a tutti e grazie per l'opportunità di confrontarci ancora una volta. Ci sono stati dei periodi in cui il confronto ci è stato negato. Ricordo a tutti l'ingresso dei soci privati in ATP. Noi lo abbiamo appreso attraverso i giornali. Non sempre l'Amministrazione ha coinvolto i sindacati dei lavoratori. Bisogna dare atto a questa Amministrazione ed a tutto il Consiglio del fatto che si vuole ascoltare la voce dei lavoratori. È doveroso un ringraziamento sentito per questa possibilità di confronto.

Per la prima volta, abbiamo un'Amministrazione che pare abbia le idee chiare su un progetto che è quello di unire due aziende, l'Azienda Provinciale dei Trasporti con quella genovese. Ci sono dei passaggi da fare. È un percorso che lo stesso Sindaco ha già definito un po' complicato e che bisogna lavorare per raggiungerlo.

Noi sindacati abbiamo fatto diversi scioperi a sostegno di un'azienda unica regionale. Figuriamoci se siamo contrari ad una eventuale azienda provinciale. Questa è la nostra posizione come UIL Trasporti ma credo che sia la posizione di tutti i sindacati oggi presenti. Noi siamo convinti che questa sia una di quelle strade utili per migliorare il trasporto pubblico locale metropolitano. Purtroppo, dobbiamo utilizzare



COMUNE DI GENOVA

le poche risorse che ci sono nel migliore modo possibile. Abbiamo un'Amministrazione che ha le idee chiare. Parlava di fusione tra AMT ed ATP ma parlava anche di Genova Parcheggi, in un secondo tempo. Se questo è il progetto, a noi interessa. È chiaro che ci sono molte domande che abbiamo posto nelle riunioni e nei tavoli che abbiamo fatto di recente. Ci devono essere delle risposte concrete che devono dedicare dei denari alla soluzione del problema. Infatti, quando si parla di un progetto così ambizioso, ci vogliono degli investimenti. Ci vogliono investimenti sul parco mezzi che cade a pezzi. Ci vogliono investimenti nelle infrastrutture. Più volte ci siamo confrontati in quest'aula sull'opportunità di lavorare ad un progetto sulla manutenzione che possa coinvolgere non solo il trasporto pubblico locale ma anche le altre aziende. Ci vogliono delle risorse adeguate per dare un servizio e mantenerlo. Ci vuole un meccanismo di finanziamento certo. Non possiamo assistere, ogni anno, ad un taglio di risorse perché se non c'è la certezza delle risorse, nessuna azienda può stare in piedi.

C'è da riorganizzare un'azienda. Il fondino era utile non perché si faceva un piacere ad un autista anziano mandandolo in pensione perché stanco. Il fondino era utile perché mandando in pensione l'autista anziano, se ne sarebbero assunti due giovani più motivati e che sarebbero costati meno. In questo modo, il sistema si sarebbe reso più efficiente. Rispetto a questi temi, noi attendiamo delle risposte da parte dell'Amministrazione. I modi per realizzare questo progetto devono essere chiariti.

Prima si parlava del trenta novembre per la fusione tra ATP S.p.A. con AMT. Noi non abbiamo dei pregiudizi. Fino ad oggi, nelle varie riunioni che abbiamo avuto, il Sindaco ha confermato. Non mi sembra che ci sia stato un passo indietro rispetto a quello che ha annunciato fin dai primi incontri. Io non sono ottimista su questo progetto però non sono neanche pessimista. Non possiamo pensare che non sia realizzabile un progetto del genere. Sicuramente ha delle difficoltà ma si può fare. Dobbiamo volerlo tutti, però. Se qualcuno incomincia a remare contro a questo progetto, potrebbero subentrare soggetti esterni ed incominciare a fare le pulci su tutto.

Non ho visto delle idee molto chiare negli anni passati da parte delle amministrazioni precedenti. Non ho visto l'intenzione di migliorare un servizio pubblico in questa città. Basta vedere le esternalizzazioni che sono state date a privati, con la conseguenza di un servizio peggiore ai cittadini. La motivazione di questo progetto, cioè quella di dare un servizio migliore ai cittadini, perché deve trovare noi sindacati contrari? Noi siamo assolutamente favorevoli. Siamo un po' preoccupati perché vogliamo capire dove si prendono le risorse per realizzare questi progetti. Ad ognuno tocca fare il suo. Noi facciamo sindacato. A noi interessa che nessuno dei lavoratori perda il posto di lavoro, che tutti conservino le contrattazioni di primo e di secondo livello e che ci siano le condizioni per poter andare avanti negli anni senza avere le preoccupazioni che ci sono state negli anni passati. Abbiamo fatto le casse



COMUNE DI GENOVA

integrazioni ed i contratti di solidarietà. Noi lavoratori abbiamo messo mano alle nostre tasche per mantenere un sistema. Rispetto al passato, oggi c'è un'Amministrazione che si pone come obiettivo quello di migliorare il trasporto pubblico, di renderlo più efficiente e di aumentare i passeggeri trasportati.

Noi viviamo in una città dove non possiamo permetterci di avere un aumento del servizio privato perché le strade sono quelle che sono. In qualche modo, dobbiamo fare una scelta condivisa politicamente perché si tratta di una scelta di qualità della vita per la nostra collettività. In queste occasioni, inviterei tutti i consiglieri a fare la propria parte perché ognuno risponde ad un pezzo di elettorato. Noi ci limitiamo a fare il nostro. Non possiamo fare gli amministratori delle aziende. Non vogliamo fare i *manager* o gli esperti in diritto societario. Ci sarà sicuramente qualcuno deputato a fare tutto questo. Noi non intendiamo prestarci a fare l'opposizione. Siamo convinti che questa sia la strada giusta. È ovvio che ci devono essere dei tempi certi e delle risorse certe per fare questo progetto. Grazie per l'attenzione.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prende la parola l'Amministratore Unico Marco Beltrami.

ING. BELTRAMI (AMMINISTRATORE UNICO A.M.T.)

Buongiorno a tutti.

In realtà, non voglio aggiungere niente a quanto ha già detto l'Assessore Balleari.

Volevo cogliere l'occasione per salutare tutti i presenti e ringraziarli. Da pochi giorni, ho avuto l'onore di essere nominato Amministratore Unico di questa azienda. Non voglio entrare nel merito dei discorsi fatti ma vorrei chiedere a tutti un cambiamento di mentalità. Se partiamo sempre dall'idea che AMT non funziona, che è un disastro e che tutto va male, non ne verremo fuori. AMT è una risorsa per la città su cui lavorare. Nei pochi giorni che sono stato al suo interno, qualche idea me la sono fatta.

Non posso rispondere alla richiesta del Consigliere 5 Stelle perché non sarebbe serio, in pochi giorni, arrivare e proporre già delle ricette. Vi assicuro che quella che ho trovato è un'azienda che non risponde al quadro che spesso emerge da questi incontri. Ho trovato un'azienda in grado di funzionare. Con tutti i limiti ed i tagli ai finanziamenti, è in grado di tenere oltre settecento *bus* in giro tutti i giorni. È un'azienda in grado di reagire autonomamente a tanti fatti che impattano sulla nostra città. Lunedì scorso c'è stato lo sciopero dei mezzi dell'autotrasporto, *camion* che bloccavano il traffico cittadino eppure l'azienda è riuscita a garantire il servizio. È un'azienda che, al suo interno, ha capacità notevoli e che negli ultimi anni si sono



COMUNE DI GENOVA

sentite poco considerate. Arrivato all'interno, ho trovato un *dossier* molto ricco di progetti relativi ad un cambiamento di idee.

Il mio impegno, in prima battuta, sarà quello di cercare di far emergere queste energie e di riuscire a portare a concretizzazione questa progettualità interna. Cercherò di creare una AMT che diventi sempre più innovativa e che supporti un progetto di *smart city*. Auspico che questa azienda possa dare sempre più servizi ai cittadini e possa garantire sempre più chilometri, sempre più puntualità, sempre più pulizia. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Bernini.

BERNINI - P. D.

Io ritorno sulle questioni che sono state poste e che continuano a non trovare risposta. È abbastanza nota la mia posizione su AMT nel passato. Vi assicuro che nel momento in cui ti trovi di fronte ad una scelta compiuta dall'Amministrazione, compito dell'Amministratore Comunale, anche se di opposizione, è di garantirsi che non ci siano dei danni rispetto alla cittadinanza. Una scelta non condivisa può essere portata avanti nel modo più efficace ed efficiente possibile in modo da garantire il servizio.

Io ritorno su questioni su cui vorrei delle garanzie reali. Ritorno sui temi che sono stati posti in parte e che mi dispiace che continuino a non aver risposta perché ormai i tempi sono scaduti e ci porteranno a delle difficoltà.

Non si può fare, entro il trentuno dicembre, l'operazione di consegnare tutto il servizio di ATP S.r.l. alla gestione unificata, pur arrivando all'unificazione di ATP ed AMT. Il problema è lo scoglio che viene posto dalla normativa che oggi è questa e lo sarà, probabilmente, ancora per qualche mese. Anche se ci fosse un cambiamento dell'Amministrazione nazionale, prima che si vada a mettere mano alla Madia, al Codice degli Appalti, al Piano Economico Finanziario approvato nel 2016, ci vorrà del tempo. Di conseguenza, queste saranno le difficoltà. Si dice chiaramente che non è possibile darla *in house* alla società che ha, al suo interno, un privato con un patto parasociale che consente il veto. La prima cosa da fare entro il trentuno dicembre è sciogliere questo nodo e togliere di mezzo il privato.

Sono due gli elementi negativi e tutti vecchi, peraltro. Il primo è il fatto che abbia un patto parasociale che gli consente il veto sottoforma di necessità di arrivare a decisione unanime nel Consiglio di Amministrazione. L'altra questione fondamentale è che non è stato scelto né dall'Amministrazione Comunale genovese né da una gara o da un percorso con procedura pubblica. È stato scelto sulla base di cessioni di azioni in



COMUNE DI GENOVA

un momento di liquidazione della società. O si mette mano a questo nodo oppure tutto diventa inficiato, rispetto ad altre possibilità di azione, da questo *vulnus* iniziale. Questo nodo è da sciogliere subito, anche perché i termini sono chiari per quanto riguarda tutta la normativa sulla possibilità delle gestioni e delle organizzazioni *in house*.

Nel frattempo, è intervenuta quella normativa che fissa come data al di là della quale possono sorgere delle penalità rilevanti, il trenta di settembre. Berrino deve rispondere ad alcune delle domande che sono state poste qua con una certa evidenza. La Regione ha ridotto il suo finanziamento al servizio pubblico per quanto riguarda Genova, nelle prospettive future. Lui ha dichiarato pubblicamente che andava a Roma per concordare una deroga rispetto a questo termine del trentuno dicembre, anche perché anche Savona e La Spezia erano in difficoltà. La differenza è che Savona e La Spezia hanno già scelto i percorsi, quindi si presentano già con le carte avviate per poter essere legittimate a chiedere una deroga temporale di qualche mese. Genova, invece, non ha ancora fissato nulla in termini di reale scelta. Fino ad ora, ci sono state soltanto delle belle parole da parte del Sindacato. Io resto nel dubbio. Non riesco a capire se ci state prendendo in giro o se davvero c'è sotto qualche cosa. In questo caso, se non si ha la deroga, la penalizzazione è di 15.000.000 di euro in tre anni.

Beltrami l'ho conosciuto soltanto come coordinatore della campagna elettorale di Enrico Musso candidato Sindaco, più di cinque anni fa. Non conosco le sue doti di Amministratore dal punto di vista della gestione di un'azienda di questo tipo. Mi fa piacere che abbia un atteggiamento positivo rispetto a questa azienda. Significa che non era tutto così malvagio nel passato. Temo che di fronte ad un taglio dei finanziamenti di questo tipo, anche un mago della finanza avrà difficoltà a gestire una riduzione così pesante dei contributi. Berrino ci dovrà anche raccontare se gli *autobus* nuovi li finanzia la Regione, come promesso. Mi pare di aver capito che non sono ancora arrivati. In caso contrario, porremo di nuovo la stessa domanda. L'Assessore ci aveva dato delle speranze, il Sindaco aveva espresso un no definitivo. Si decida che almeno a queste condizioni di rischio ci sia un bilanciamento da parte del Comune utilizzando delle fonti nuove rispetto a quelle del bilancio tradizionale e che derivino dalla privatizzazione di IREN. Invece, il Sindaco ci ha risposto con un chiaro no nell'ultimo Consiglio Comunale ad una domanda espressa dal mio gruppo. Io continuo a non avere queste risposte da Berrino. Mi sento ancora dire che abbiamo tempo. Avevamo tempo, ora non c'è più. Non ci sono notizie interessanti o particolarmente innovative sulla concessione della deroga. A questo punto, convocarci qua per dire le stesse cose è inutile.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Villa.



COMUNE DI GENOVA

VILLA - P. D.

Grazie.

Sappiamo che è la Regione che finanzia il trasporto pubblico in questa città come nelle altre. Credo che sia abbastanza sorprendente il fatto che per l'ennesima volta non ci sia Berrino qui. Io credo che sia molto serio da parte nostra cercare di arrivare ad una soluzione diversa da quella proposta fino ad oggi. io credo che sia giusto porci questo problema.

Abbiamo posto le nostre domande a questo Consiglio tramite degli emendamenti, dei documenti, degli Ordini del Giorno, etc. Io mi aspettavo di vedere l'Assessore Regionale. A quanto si legge dai giornali, mi sembra che ci siano voci discordanti tra quello che si dice in questa maggioranza e quello che si dice in Regione Liguria. Dalle prime dichiarazioni, mi sembra che le risorse siano già state tagliate da parte dell'Assessore Berrino. Entro il trentuno di dicembre se ne dovranno tirar fuori delle altre per poter mantenere tutti quegli impegni di cui abbiamo parlato.

Io auguro buon lavoro al nuovo Amministratore Unico. Ho l'impressione che tutte le volte che viene un nuovo Amministratore ci sia quella iniezione di fiducia che è giusto dare ma che spesso non coincide. A quanto dice Lei, sembra che questa azienda sia stata amministrata bene. A quanto diciamo noi ed i sindacati, ci sono delle cose da risolvere. Non vorremmo trovarci di fronte all'ennesimo fuoco di paglia anche stavolta. Ognuno fa la sua parte. Spero che con Lei si inauguri un nuovo percorso. Io sapevo che c'erano tante cose in cantiere. Potremmo continuare a parlarne. Andando a rivedere i verbali delle commissioni che abbiamo fatto, le nostre idee coincidevano spesso con le proposte dei lavoratori.

Spero che la prossima volta ci ritroveremo per parlare delle risorse e dei tempi necessari.

Lo scoglio è difficile da superare. Facendo un conto veloce, bisogna trovare i denari necessari in qualche modo. Io chiedo dove sono le risorse e da dove le recuperate perché ogni volta che le diamo a qualcuno, bisogna recuperarle da qualche altra parte. Le risposte che ci sono state date l'altra volta non sono state esaustive. Noi abbiamo fatto alcune proposte per recuperarle. Siamo tutti disponibili ad andare avanti. Si diceva che ci occupiamo di una parte di persone che ci hanno eletto. Io credo di rappresentare tutti i cittadini di Genova in questo momento. Sono prima lavoratori e poi sono cittadini che versano delle tasse locali ed il Comune deve trovare il modo migliore per poterle gestire. È giusto che la Regione che finanzia il trasporto pubblico, ci dica di aver voglia di finanziarlo. Senza i soldi della Regione, non sono tanto convinto che si riuscirà ad andare molto avanti.



COMUNE DI GENOVA

I cittadini hanno votato una nuova Giunta. Oggi è giusto che noi facciamo un'azione forte di opposizione né pregiudiziale né populista ma su delle domande che sono i cittadini stessi a fare. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliera Fontana.

FONTANA - LEGA NORD LIGURIA

Grazie, Presidente.

Vorrei porre un saluto al nuovo Amministratore Unico.

Io vorrei sollevare un problema legato all'abusivismo di chi viaggia sui mezzi pubblici. Soprattutto, vorrei concentrare l'attenzione sulla metropolitana. Noi sappiamo che per decenni la metropolitana di Genova ha permesso a migliaia di persone di viaggiare gratuitamente. Credo sia stata l'unica città ad aver permesso di usufruire di questo tipo di servizio. Le precedenti giunte non hanno mai affrontato questo problema celandosi dietro al discorso che non si potevano mettere dei tornelli adeguati perché non c'erano i soldi. Si è preferito far viaggiare gratuitamente le persone, con uno sperpero di denaro mancante perché non si introitava.

La scorsa settimana sono stati effettuati dei controlli sulla metropolitana da parte dei controllori di AMT e dei poliziotti. Su cento passeggeri, trenta erano privi di biglietto. Visto il discorso che ha fatto l'Ing. Beltrami, noi riteniamo che Lei dovrà porre attenzione anche ad eventi di questo tipo. Questo fenomeno non si deve più ripetere. Per un trasporto pubblico *smart*, dobbiamo avere una metropolitana adeguata a quelle delle altre città italiane. Parlo di una metropolitana funzionante dove non passi se non hai il biglietto.

Vorrei anche porre l'attenzione sul discorso della sicurezza di chi viaggia sui mezzi pubblici, soprattutto dei lavoratori che li guidano. Ripetutamente, si verificano situazioni di aggressioni che preoccupano. Io so che l'Assessore Balleari è sempre stato molto attento alla prerogativa di cercare di risolvere questa situazione. Pertanto, auspichiamo un intervento anche in tal senso. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliera Lodi.

LODI - P. D.

Per far venire l'Assessore Berrino sarebbe bene concordare con lui la data della Commissione. Un Assessore Regionale ha la sua agenda, quindi non verrà mai ad una



COMUNE DI GENOVA

Commissione Comunale se non lo concordiamo prima. Se riusciamo, sentirei la Segreteria dell'Assessore Berrino per fissare una data disponibile per lui. Se non verrà, potremo porci il problema politico.

Riprenderei l'intervento dell'ultimo Sindacalista. Va benissimo fare le commissioni però il tema è un altro. Quando usciamo di qui, siete soddisfatti? In passato ci sono state delle elezioni che hanno dato i loro risultati. È evidente che c'è un'altra Amministrazione e che noi siamo in opposizione.

In queste commissioni abbiamo posto due questioni che riguardano i finanziamenti ed i tempi. Quando Lei dice che i sindacati non venivano convocati e non c'era confronto, a me pare che in quest'aula il confronto ci sia stato, invece. Stamattina, sul "Secolo XIX" è ricomparso il termine "gara" in maniera molto chiara. Io sono d'accordo a venire qui ma poi leggo sulla stampa che in Città Metropolitana quello che immaginiamo è un percorso di gara. Noi possiamo venire qui anche tutti i pomeriggi però vorrei capire quello che sta succedendo. Lo dico non tanto come Consigliera e capogruppo del Partito Democratico ma anche nei termini dell'azienda, dei lavoratori, dei cittadini e dei servizi. Non vorrei che ci trascinassimo fino a marzo, quando ci sarà questo altro momento elettorale importante. C'erano dei tempi da rispettare e non lo abbiamo fatto. C'è stato un assestamento di bilancio. Sono stati messi i soldi di AMT su questo assestamento? Quanti? Era un assestamento avvenuto dopo la vendita delle azioni di IREN. Noi avevamo anche detto che una parte di queste azioni andavano dirottate su AMT. Avete notizie rispetto a questo?

Riprendo l'intervento del Sindacalista. Noi prendiamo atto che questa Amministrazione vuole mantenere l'azienda *in house*. Vogliamo risorse certe e tempi certi. C'è stato un assestamento una settimana fa. Come mai in questo assestamento non abbiamo previsto le risorse ad AMT? Se arriverà in Consiglio Comunale, il Partito Democratico proporrà un emendamento per mettere dei finanziamenti su AMT, se non sono previsti. Una risposta bisognerebbe averla. In realtà, abbiamo avuto una serie di voti contrari ad emendamenti del PD e di altri gruppi di questa sala in cui si proponevano delle risorse certe con destinazione certa. Non abbiamo avuto i voti favorevoli perché siamo all'opposizione? Allora lo avrebbero dovuto fare anche prima.

Passiamo al tema dei privati. Chiedo all'Assessore se ha informazioni in merito dal Consigliere Delegato Anzalone. Assessore Balleari, Le risulta vera la vendita parziale della gara o no? Anche sul tema dei privati che sappiamo essere in ATP Esercizio non abbiamo avuto mai alcuna risposta. Il Comune e la Città Metropolitana vogliono acquisire Autoguidovie? Vogliono spendere altre risorse? Non è una risposta politica, è una risposta tecnica. Sappiamo che con la modifica dello Statuto, il privato non può stare in una gestione *in house*.

Assessore, io non avrei fatto questa Commissione perché non sento rispettati né i gruppi consiliari né i sindacati. Siamo qua e non abbiamo ancora quelle risposte che volevamo dall'Assessore Berrino. Se possibile, vi pregherei di concordare con lui



COMUNE DI GENOVA

un giorno in cui lui può essere presente. È importante capire la posizione della Regione. Per quanto riguarda le risorse, chiedevo di capire meglio queste questioni. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

L'Assessore vuole intervenire, quindi gli do la parola.

ASSESSORE BALLEARI

Bisogna fare un po' di chiarezza perché sono state dette delle cose che non sono reali.

Le questioni sono due. Avete detto delle inesattezze sul fatto che voi concordate con il nostro piano. Vorrei che fosse chiaro che avete votato contro.

L'Assessore Berrino non è in grado di dare le risposte che voi volete. Nessuno è in grado di sapere se questo taglio ai finanziamenti del 5%, 10%, 15% ci sarà o meno.

La data del trenta di settembre è passata. Avevamo provato a deliberare il fatto di portare la società *in house* entro il trenta di settembre. Certamente non significava bandire una gara entro quella data ma è stato un segnale forte dato dall'Amministrazione. Immagino che siate tutti d'accordo su questo punto.

Noi ci stiamo muovendo per fare quello che abbiamo deciso e su cui voi avete votato contro, cioè l'*in house* di AMT e la fusione per incorporazione di ATP S.p.A. Ribadisco comunque il concetto che qua non si debba parlare di ATP Esercizio perché non è la sede opportuna. Questa cosa va affrontata in Città Metropolitana. Noi siamo qua come Comune di Genova, parliamo di AMT e di una futura incorporazione di ATP S.p.A. ma non possiamo parlare di ATP S.r.l.

Per quanto riguarda i finanziamenti, ne parleremo. Vedremo che cosa stabilirà il Comune di finanziare al trasporto pubblico in sede di bilancio. Vedremo quanti saranno i fondi stanziati dal Governo nazionale per la Regione e che, di conseguenza, passeranno al Comune di Genova ed alle altre città. Ora stiamo facendo un ragionamento su cose che nessuno conosce ancora. Se fino ad oggi avete gestito voi AMT ed i risultati sono gli occhi di tutti, oggi cercheremo di cambiare qualcosa. La responsabilità del taglio fatto dal Comune di Genova ad AMT va attribuita alla Giunta Doria con 3.000.000 di meno. Per quanto riguarda la Regione Liguria, non è mai mancato un centesimo. Noi non abbiamo tolto soldi, anzi abbiamo cercato di recuperare il taglio di 6.000.000 che ha fatto il Governo nazionale alla Regione Liguria in un'altra maniera. I 3.000.000 che arriveranno dalla Regione al Comune di Genova fanno parte dei 6.000.000 che il vostro Governo nazionale ha tagliato alla Regione Liguria. Se vi preme così tanto non perdere dei finanziamenti, ditelo anche a Roma



COMUNE DI GENOVA

visto che per ora governate ancora voi. Dovreste capire come funzionano le cose e non dire delle cose che non esistono.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Crivello.

CRIVELLO - LISTA CRIVELLO

Si tratta di un tema di straordinaria importanza. Se l'Assessore Balleari avesse concluso anziché riprendere la parola, avrebbe evitato di confondere ulteriormente le idee a chi è presente in quest'aula. Faccio mia la proposta rivoluzionaria della capogruppo Lodi. Lei dice che l'Assessore Berrino non può essere presente. Oltre alle considerazioni scritte sui giornali, vi è anche un verbale. Non si può far finta di niente. Si può far finta di niente quando si leggono le interpretazioni vostre e di Berrino rispetto a questo tema? C'è qualche differenza o no?

Stamattina si parla di tempistiche rispettate, si dice che non ci sono novità, si dice che il Governo non si è mai trovato di fronte a situazioni analoghe. Vi è un'aggravante, però: l'orologio della vita di tutti noi non si può fermare. Noi non abbiamo votato contro. Ci siamo astenuti perché abbiamo pensato che fosse giusto dare la possibilità di creare le condizioni per fare. Ci siamo astenuti sulla delibera di indirizzo e sullo Statuto.

Io non posso dire che sono fermo ma non si può non riaffermare quanto siano state importanti le dichiarazioni dell'Assessore Berrino. Ritengo molto utile, se non fondamentale, il fatto che sia presente.

La delibera degli indirizzi rinviava agli uffici lo studio di proposte puntuali sul tema. Non si può tornare indietro, questa è la questione fondamentale. Il trenta settembre è una data che si allontana sempre di più mentre si avvicina sempre di più il trentuno di dicembre. La proroga è stata richiesta o no? Ricordo che le proroghe si chiedono prima delle scadenze. Le risorse economiche ci sono? A quanto ammontano?

Quali saranno le scelte economiche finanziarie ed operative che potranno garantire un'adeguata copertura definitiva finalizzata alla scelta dell'*in house*? Quale crono programma hanno individuato il Sindaco e la Giunta per finalizzare l'affidamento diretto del servizio? Quale piano industriale è previsto per il triennio 2018 - 2020 per il trasporto pubblico nel bacino metropolitano? Quali saranno i benefici legati all'aggregazione tra le diverse realtà ad oggi operanti? Ci piacerebbe avere queste risposte. Credo che sia un'esigenza di tutta la città.

Facendo riferimento a ciò che ricordava pocanzi la collega Lodi, non vorremmo che alla fine qualcuno dicesse di aver provato a fare questa operazione proprio nell'imminenza della scadenza elettorale. Lo dico all'amico Gulli. Le idee e le



COMUNE DI GENOVA

azioni bisogna realizzarle, altrimenti restano delle espressioni di sentimenti. Se queste si trasformano in un danno incredibile sul trasporto pubblico, la responsabilità di questa Amministrazione diventa evidente, al di là dei richiami rispetto al passato.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO - P. D.

Grazie, Presidente.

Io volevo ripercorrere uno stralcio che abbiamo sentito in quest'aula negli anni scorsi. Diceva così: "l'equilibrio economico di AMT è stato reso possibile da contributi straordinari da parte dell'azionista al Comune di Genova per svariate decine di milioni di euro. Inoltre, si sottolinea la necessità di una manovra sul costo del personale per rendere sostenibile e duraturo il risanamento economico. Soprattutto, si suggerisce la cessione della totalità di AMT, non di una quota di minoranza. Infatti, nessun privato investe solo parzialmente in una cosa strutturalmente in perdita. Non si suggerisce neanche la cessione di una quota di maggioranza perché la compresenza del pubblico creerebbe delle inefficienze e dei rallentamenti di gestione. Queste conclusioni sono in netto contrasto con le posizioni assunte dall'Amministrazione." Sono le parole di Enrico Musso. Manifestava la sua contrarietà rispetto alle previsioni ed al progetto dell'Amministrazione scorsa sul piano di AMT. Oggi Musso è saggio dell'Assessore Balleari. Purtroppo, non abbiamo l'Assessore Berrino, quindi facciamo ricorso alla presenza degli assessori che ci sono. Saluto anche l'Ing. Beltrami a cui do il benvenuto e faccio gli auguri.

Negli anni scorsi, Lei è stato motore di quelle proposte che proprio il Prof. Musso ha fatto risuonare in quest'aula e che ancora oggi rimangono vive. Ringrazio i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che sono intervenuti oggi manifestando tante perplessità che sono anche nostre. Per esempio, Pugliese ricordava come in tante realtà esistono lavoratori che, a braccetto, svolgono la stessa mansione e hanno trattamenti diversi. Allo stesso modo, Gulli presentava perplessità sulla fusione di ATP e di AMT e sul rischio della subconcessione della prima rispetto alla seconda. Sono tutti problemi concreti di cui non abbiamo alcuna visione. Abbiamo una scelta chiara e netta dell'Amministrazione. Aspettiamo che altrettanta chiarezza sia supportata dagli elementi economici, cosa di cui non vediamo traccia. È questa la ragione per la quale noi siamo stati e ci dichiariamo ancora contrari a quella scelta fatta con un proclamo, senza previsioni economiche e temporali.

Assessore, noi non pretendiamo saggezza dai suoi consiglieri. Quella la pretenderà e la verificherà Lei. Noi pretendiamo coerenza e spiegazioni concrete alle



COMUNE DI GENOVA

scelte seguite ai fatti politici di cui la maggioranza di quest'aula si è assunta la responsabilità. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Grillo.

GRILLO - F. I.

Io inviterei i colleghi dei gruppi consiliari e la Giunta ad affrontare queste problematiche, trattate oggi per l'ennesima volta, con maggiore senso di responsabilità evitando il più possibile interventi di natura pedagogica. La storia la ricordiamo tutti, da un decennio a questa parte, rispetto alle strategie della Giunta precedente e di quella attuale.

Posso evidenziare una questione. Vi è stata sempre coerenza da parte dei rappresentanti dei lavoratori che nel tempo hanno sostenuto quanto ancora oggi hanno evidenziato. Pensiamo ai nostri cittadini. Pensiamo al disagio che affrontano quotidianamente nell'usare il mezzo del pubblico trasporto, per non parlare dell'altra azienda che abbiamo voluto far restare pubblica, AMIU. Rendiamoci conto che i cittadini hanno la necessità di avere delle prospettive del pubblico servizio efficienti.

Spogliamoci delle posizioni storiche che abbiamo assunto in quest'aula e cerchiamo tutti insieme di costruire una strategia per il futuro.

La strategia del futuro è impostata sull'aspetto finanziario. Ipotizzare che si possa sviluppare concretamente l'operazione di cui parliamo presuppone la ricerca di risorse finanziarie tali da consentire di poter attivare tutti i meccanismi utili, necessari ed opportuni. Senza di essi, l'operazione potrebbe anche non concludersi in senso positivo. Iniziamo dal Governo. C'è una legge finanziaria in itinere. Non credo sia stata licenziata al momento ma già da essa noi potremmo verificare in che misura, a livello nazionale, il pubblico trasporto viene calcolato, valutato e rifinanziato. Sappiamo che in quest'aula abbiamo gli strumenti per intervenire nei confronti del Governo o del Parlamento. Inoltre, una parte consistente di quest'aula coincide anche con le forze politiche che governano il Paese. Si parla di finanziamenti regionali, finanziamenti nazionali e finanziamenti della Città Metropolitana.

Concludo convenendo con chi ha proposto che quando vengono auditi gli assessori regionali, le date devono essere concertate. Non si può imporre alla Regione una presenza ad una data prestabilita. Le date si concordano.

La mia proposta è questa: concertare con la Regione, il Sindaco della Città Metropolitana ed il nostro Sindaco un aggiornamento che veda presenti in aula i tre protagonisti di questa operazione al fine di prefigurare uno scenario che ci dimostri che c'è il massimo di concertazione fra questi tre enti. Al tempo stesso, faccio un invito ad



COMUNE DI GENOVA

AMT per quanto riguarda il piano industriale. Se non quello triennale, rappresentateci uno scenario di quello che potrebbe accadere nel 2018, considerato che entro dicembre gli enti locali saranno chiamati ad approvare i bilanci previsionali. È opportuno avere uno scenario aggiornato, se non sul piano triennale, quantomeno su quello che può accadere nel 2018. Vediamo di riuscire a governare questa proposta. Aggiorniamoci con la presenza dei tre enti che citavo prima concertando con loro la data. Invitiamo di nuovo le organizzazioni sindacali che ringrazio sentitamente anche per questa riunione, nonostante non sia produttiva in termini di risposte concrete rispetto ai quesiti posti.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliera Lodi.

LODI - P. D.

Grazie.

Io rispondo all'Assessore Balleari che si è agitato a causa del mio intervento e non ha potuto aspettare la fine degli altri. Lo vorrei rassicurare su alcune cose.

Assessore, visto che ha voluto intervenire subito sulla variazione di bilancio che c'è stata, non mi ha dato una risposta. Come Partito Democratico, noi ci impegneremo a presentare degli emendamenti a questa variazione e chiederemo dei soldi per AMT. Dato che Lei continua a dire che saranno ammesse delle risorse, vediamo se arriveranno per metà novembre. Lei mi ha confermato che in questa variazione non c'è nulla per AMT, quindi noi proveremo ad emendarla quando verrà ratificata in Consiglio.

Quando faccio le dichiarazioni di voto in Consiglio Comunale, La pregherei di ascoltarmi. Noi abbiamo votato contro tutte le predisposizioni sull'*in house* di AMT perché avevamo presentato dei documenti, cioè degli emendamenti in cui mettevamo delle risorse per AMT. Se Lei mi boccia un emendamento in cui chiedo un impegno concreto, io non voto la Sua delibera. Questo ha detto il PD, per essere precisi.

Mi risulta che nelle linee strategiche di Bucci non sia stata tolta la parola "verso la gara". Io leggo quello che c'è scritto. Mi pare che sia ancora la manifestazione di interesse per l'*advisor* in Città Metropolitana. La gara non si farà ma la manifestazione di interesse è sempre lì. Aggiungo che è utilissimo che l'Assessore Berrino venga.

Il primo atto concreto con cui chiediamo alla Giunta di confermare quello che ha detto è di accettare un emendamento del PD nella variazione di bilancio dell'Assessore Piciocchi, a meno che non ci sia un emendamento di Giunta. Chiediamo di mettere risorse per AMT a metà novembre. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Bernini.

BERNINI - P. D.

Il Consigliere Grillo dovrebbe insegnarci che la demagogia è un decadimento della democrazia che avviene quando uno racconta la favola dell'uva alla popolazione per coglierne il consenso. In questo caso, è il nostro Assessore ai Trasporti che ci racconta la favola dell'uva. Questa favola riguarda il futuro di questa azienda e del trasporto pubblico locale. Non si può dire che nessuno sa cosa succederà. Perché una norma sia modificata, bisogna che lo stesso organo che l'ha votata la modifichi. Alcune delle norme che io ho citato sono state fatte dal Parlamento, quindi bisognerà che il nuovo Parlamento le modifichi. Altre norme sono state fatte per delega dal Parlamento al Consiglio dei Ministri e dovrà essere quest'ultimo a modificarle. Sappiamo quali sono i tempi necessari perché questo avvenga. I tempi sono tali per cui quando si arriverà al bilancio preventivo del Comune di Genova ed a quello di AMT, chiunque rediga questo bilancio in futuro dovrà tener conto della penalità e delle modifiche a queste penalizzazioni. Perché avvenga una modifica, dovrebbe esserci una grossa attività politica per indurre il decisore a cambiare rotta. Perché questo avvenga, bisogna che qualcuno dica "io vi sto mettendo nelle condizioni di poterlo fare." Quello che non avviene qui è dimostrare che si vuole essere nelle condizioni di fare la scelta di assegnazione *in house*. È per questo che io continuo ad essere timoroso a dare un voto positivo, anche per evitare di essere accusato di avere usato male i soldi pubblici.

Chiudo dicendo che non mi aspetto che la variante al bilancio 2017 veda quelle risorse però vorrei che almeno nel piano triennale degli investimenti pubblici faceste questa modifica. Ad oggi, il piano triennale futuro è già stato fatto e tutto questo non c'è. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prende la parola Edgardo Fano di FAISAL - CISAL.

SIG. FANO (F.A.I.S.A.L. - C.I.S.A.L.)

Buongiorno.

Sinceramente, mi sono chiesto anch'io come mai siamo venuti qua.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI - PRESIDENTE

Scusate. Continuo a sentire questa domanda. È stato richiesto dal Movimento 5 Stelle. Io, Presidente, ho deciso di accordare questa Commissione. Ecco il motivo per il quale siamo qui. Ha da dire qualcosa? Prego.

PIRONDINI - M5S

Non vorrei che la colpa di questa riunione inutile sia data al Movimento 5 Stelle che l'ha indetta. Forse non si è spiegata benissimo, Presidente.

Oggi doveva essere una riunione uguale a quella precedente, con l'aggiunta dell'Assessore Regionale che non c'è. La scusa che oggi ci sia Giunta in Regione fa ridere. Allora, ci dica l'Assessore Berrino quando può esserci. Noi ci saremo. Per favore, non finisca che la colpa dell'inadeguatezza e dell'inutilità di questa Commissione odierna sia nostra.

BRUSONI - PRESIDENTE

Mi scusi. Ho usato il termine "colpa"?

PIRONDINI - M5S

Stavo solo specificando la natura della Commissione.

BRUSONI - PRESIDENTE

Io mi sono accordata con il Consigliere Giordano per fare questa Commissione. Glielo potrà confermare. È solo ed esclusivamente una mia gentilezza. In caso contrario, avremmo concertato insieme di non portare avanti questa Commissione. Non mi metta in bocca parole che non ho detto.

PIRONDINI - M5S

Con il termine "scusa" non mi riferivo a Lei ma all'Assessore Berrino che non è qui presente. Francamente, mi sono espresso chiaramente. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, vada avanti.



COMUNE DI GENOVA

SIG. FANO (F.A.I.S.A.L. - C.I.S.A.L.)

L'Assessore Berrino non è l'unico assente tra gli invitati.

La notizia del giorno è sicuramente ATP. Concordo con l'Assessore che questo non è il luogo nel quale si discuterà di ATP perché non è l'organo preposto. Nell'eventualità ci fosse la possibilità giuridica, mi piacerebbe sentir dire di esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto delle quote che poi sono andate ad Autoguidovie. Se torniamo un po' indietro, ATP S.p.A. aveva un diritto di prelazione da poter esercitare sulle quote della S.r.l. Questo sarebbe già un buon indirizzo.

Il Consigliere Delegato per la Città Metropolitana è in aula. Lo vedremo giovedì. Se ci può dire qualcosa, noi siamo qui ad ascoltare.

Prima di venire qui, ho guardato l'Ordine del Giorno: "situazione AMT: prospettive gestionali e futuro dell'azienda." Mi aspettavo qualcosa di nuovo. Invece, mi sembra che non siamo andati molto avanti. Allora, ritorno un po' indietro anch'io.

Parliamo del conto esercizio di quest'anno di AMT: finanziamenti statali, finanziamenti comunali, finanziamenti regionali. Il problema è che la sommatoria dei tre tagli produce un effetto di oltre 7.000.000 sull'azienda. Che sia colpa del Governo centrale, della Regione, della vecchia o della nuova Giunta, io questo non lo so e poco mi interessa. Sta di fatto che un'azienda come AMT non può sopportare una decurtazione di 7.500.000 sul conto esercizio. Da una parte o dall'altra, bisogna che qualcuno inserisca questa moneta.

Il discorso fondino è strettamente connesso. La procedura del recupero delle risorse verrà attuata attraverso un sistema di ammortamenti. Delle quote di spettanza del 2017 saranno destinati ad investimenti già fatti in esercizi precedenti. Si potrebbe fare anche sul 2018. Ogni volta che un lavoratore esce, non si porta dietro solamente il costo del passaggio da quel momento al pensionamento ma c'è anche il TFR. C'è un esborso economico di qualche milione di euro.

Uno dei milioni che mancano in conto esercizio deriva dalla mancata applicazione del fondino nel 2017. È un cane che si morde la coda. Se non concludiamo quell'operazione, rimettiamo dei soldi anche per l'anno prossimo.

Mi sono piaciuti due interventi. Il primo è quello del Consigliere Grillo quando parlava di investimenti. Il grande progetto del pi-greco rovesciato si basa sui finanziamenti, altrimenti si tratta di una bellissima favola. L'altro giorno ho scoperto che in tutta Italia ci sono 244 km di rete metropolitana che è la metà della sola Parigi. Come Paese siamo un po' tanto indietro. Se questa Amministrazione è in grado di riuscire a recuperare risorse ingenti per uno sviluppo tranviario e metropolitano, vorremmo essere messi al corrente man mano che il processo prosegue nella sua direzione. Una brutta abitudine dei politici è quella di portare le cose a termine senza dividerle durante il cammino.



COMUNE DI GENOVA

Il ventinove di settembre abbiamo fatto una riunione con l'Assessore Balleari e l'azienda in cui ci è stato presentato il piano della manutenzione. Avendo già considerato i venticinque mezzi che sono già arrivati e gli ottantasei che dovrebbero arrivare a breve, ci mancano ancora 280 mezzi, da qua al 2020, per raggiungere la media europea. Il processo di sviluppo del pi-greco rovesciato, nella migliore delle ipotesi, avrà uno spazio temporale di dieci anni. Ci vuole del tempo a fare delle metropolitane e delle tranvie. Per arrivare lì, bisogna fare qualcosa. 280 mezzi da qua al 2020 sono veramente tanti e necessitano di una ingente quantità di risorse, senza sviluppare la rete su sede fissa. In quel programma c'era scritto che cosa serve per un miglioramento qualitativo del servizio:

- 1) *Comfort*: servono i mezzi nuovi;
- 2) *Regolarità*: servono interventi sulla viabilità perché l'intervento di Corso Europa è l'unico intervento che è stato fatto in venti anni in questa città;
- 3) *Affidabilità*: è data dai mezzi ed i mezzi di AMT si fermano molto spesso perché sono vecchi e si rompono.
- 4) *Sicurezza*: noi battiamo su questo tasto da anni. Abbiamo fatto un accordo nel 2015 con la Prefettura. Vorremmo chiedere a voi se potete incentivare l'utilizzo della Polizia Municipale sia per quanto riguarda la verifica dei titoli di viaggio sia per i presidi interni. Sarebbe anche bello che come Civica Amministrazione vi faceste voi garanti di azioni nei confronti delle aggressioni al personale di tutte le vostre aziende.

Tempo fa ho sentito parlare di DASPO urbano. Per noi va bene tutto ma ci stiamo fermando troppo alle parole. Quando ordiniamo i mezzi nuovi con le cabine chiuse, queste vanno messe nei capitolati altrimenti ogni volta che arriva un mezzo nuovo, dobbiamo modificarlo. Andiamo ad aggiustare dopo quello che non abbiamo fatto prima. È una cosa che deve finire.

Infine, c'è il Patto per Genova. Nel citato articolo di oggi si parlava anche dei mezzi. Si parlava di 5.000.000 di euro per ATP e 5.000.000 di euro per AMT. Sarebbe carino avere lumi in merito perché per noi sono importanti.

Sono contento che il nostro nuovo Amministratore Unico abbia detto che la nostra è un'azienda che comunque riesce a gestire il servizio. Vorrei farvi presente che dal 31.12.2012 ad oggi, siamo cento in meno e siamo millecento in meno rispetto al 2000. Questa azienda sta continuando a perdere personale e continua sempre a fare lo stesso volume di servizio. Non vorrei che dopo tutte queste belle parole, alla fine uscisse un piano industriale in cui si dice che chi guida deve lavorare di più. Scordatevelo. Non immaginate neanche uno scenario del genere. Ritorneremmo ad una situazione peggiore di quella del 2013. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI - PRESIDENTE

Prende la parola Andrea Gamba, FILT - CGIL.

SIG. GAMBA (F.I.L.T. - C.G.I.L.)

Ringraziamo l'aula per l'invito che ci è stato rivolto. Noi siamo a favore di una discussione in più piuttosto che ad una in meno. È utile discutere più volte sullo stesso tema.

Voglio essere chiaro su AMT ed il trasporto pubblico locale. Noi della FILT - CGIL non siamo tranquilli sul percorso del trasporto pubblico locale per tutte le motivazioni che sono state espresse qui oggi e le volte scorse. Non siamo mai stati tranquilli, nemmeno nel passato. Lo dimostra quello che è avvenuto nel passato ciclo amministrativo. Se oggi leggo i giornali, sono maggiormente meno tranquillo. Se ATP dovrà essere l'altro soggetto che va a comporre la nuova azienda di trasporto pubblico in Città Metropolitana ne dobbiamo discutere. Dalle notizie che sono apparse oggi sui giornali, c'è una grande confusione. Questo non ci fa stare tranquilli. Non ci sono solo i quattrocentoventitre lavoratori di ATP che oggi hanno chiamato tutti noi per capire che cosa sta succedendo ma anche gli stessi lavoratori di AMT non sono tranquilli.

Non siamo tranquilli nemmeno sulle scelte che sono state fatte dalla Civica Amministrazione. Sono scelte della Giunta che ha affidato la nuova gestione a Beltrami che, se non ha cambiato idea in questi ultimi tempi, è un noto liberista. In qualche modo, si va a contrapporre al progetto iniziale.

Non siamo neanche tranquilli se il servizio viene affidato attraverso le procedure di gara. I tempi di affidamento sono troppo lunghi. Nel 2014, la Regione Toscana ha bandito la gara per il bacino unico ed ancora oggi deve essere affidata. Sono passati tre anni da quel tipo di percorso.

Non siamo tranquilli sulla cessione dell'affidamento. Un ente importante come il Comune di Genova non è in grado a riuscire a controllare l'affidamento che è stato dato attraverso la gara. D'altro canto, se mai vincessero i privati, questi riescono a far valere per primi i loro interessi. Le amministrazioni comunali cedono, a volte. In tal modo, aumenterebbe lo scontro sociale all'interno dell'azienda dove i lavoratori non starebbero fermi.

Attraverso l'Amministrazione Comunale, noi abbiamo scelto l'obiettivo, cioè l'affidamento del servizio *in house*. Ci devono essere tempi, percorsi e risorse certe, altrimenti il rischio è che dietro ad un bellissimo progetto si debba ripiegare al piano B, non avendo strutturato l'azienda in modo tale da poter sopravvivere ad un nuovo cambio di direzione. Il percorso deve essere chiaro non solo per i lavoratori di AMT ma anche per quelli di ATP. Si deve tener conto della situazione legislativa. Non



COMUNE DI GENOVA

abbiamo ancora chiaro se nel 2018 ci sarà la proroga di tutti i contratti di servizio sul territorio regionale. Questo è un primo passaggio che bisognerà sciogliere.

L'altra questione riguarda le prospettive sul fronte legislativo. So che l'Assessore e l'azienda ci stanno lavorando però serve un respiro nuovo. Abbiamo dei nemici dell'affidamento *in house*. I nemici sono la legislazione generale e tre *Authority*: l'ARTE, l'AGCOM e l'ANAC. Due delle tre hanno anche potere di veto su questa operazione. Due delle tre possono anche delimitare dei possibili tagli sul servizio, fino al 15%. Tutti quanti noi dobbiamo impegnarci affinché si trovi il percorso migliore per arrivare all'affidamento *in house* da far avvenire con gli attuali parametri legali. L'Amministrazione Comunale anche a livello nazionale deve fare le giuste pressioni affinché cambi il quadro della normativa sull'*in house* perché l'atteggiamento che si è preso è anche un po' anticostituzionale.

I tagli li hanno fatti sia il centro destra che il centro sinistra. Sul vecchio fondo nazionale trasporti, oggi manca 1.500.000.000, oggi siamo intorno ai 4.937.000.000. Il vecchio fondo totalizzava 6.500.000.000. A partire dal Governo Berlusconi, è stato fatto un taglio di circa 1.500.000.000. c'è la necessità che a livello nazionale cambi il vento perché è anticostituzionale il taglio del 15% rispetto al *referendum* sulla pubblicizzazione dell'acqua di quattro anni fa.

Il taglio che viene fatto, se non si sceglie quel tipo di impostazione attraverso gara, rappresenta un percorso anticostituzionale. Tra l'altro, potrebbe mettere in crisi città importanti in Italia come Roma. Ci deve essere un impegno da parte della Giunta Comunale affinché trovi gli alleati a livello nazionale per cambiare le regole sugli affidamenti *in house*.

Un'altra questione riguarda il piano economico. I confederali hanno avuto un incontro con l'Assessore al Bilancio la scorsa settimana ed è stato detto che i 3.000.000 non verranno recuperati. Questo ci preoccupa. Il taglio di 3.000.000 sul contratto di servizio che storicamente era di circa 34.000.000 di euro per Genova sarà decurtato. Questo elemento non ci tranquillizza né sul piano economico 2017 né sul futuro. Ci è stato detto che ci può essere un sostegno economico dell'Amministrazione Comunale ma questo è un pessimo passo indietro. Lo stesso vale per i 3.000.000 di euro che la Giunta Regionale taglierà. Inoltre, ci sono la mancata applicazione 2017 del fondino e l'aumento dei carburanti. Si arriva ad un passivo di 7.000.000 di euro. Oggi è anche presente il Direttore Generale di AMT che potrebbe dare qualche risposta su come si riuscirà a recuperare questo passivo di 7.000.000 di euro.

Se si vuole fare il famoso pi-greco rovesciato, se si vuole rinnovare il parco mezzi, ci vogliono soldi per gli investimenti. Una piccola parte sta arrivando dal Governo ma ne mancano molti altri. Questo potrà far sì che ARTE, AGCOM ed ANAC possano dare un parere non negativo. Infatti, con l'affidamento *in house*, l'Amministrazione deve dimostrare che sia economicamente più vantaggioso rispetto all'affidamento attraverso gara.



COMUNE DI GENOVA

Vengo al punto dolente. Il Sindaco ci ha sempre detto che l'azienda deve dimostrare una maggiore efficienza che deve passare attraverso un taglio del costo chilometrico. Oggi siamo intorno a 6,5 euro a chilometro. Si vuole diminuire di un euro circa. Si dovrebbero recuperare tra i 24.000.000 ed i 32.000.000 di euro interni all'azienda. L'Amministrazione Comunale è stata chiara nel dirci che non si tocca il costo del personale. Il costo dell'azienda gira intorno ai 180.000.000 di euro. Il costo del personale nel 2010 era pari a 120.000.000 di euro. Oggi è in tendenza a 110.000.000 di euro. Dal 2010 al 2017, attraverso operazioni endogene all'azienda, si è risparmiato circa 10.000.000 di euro. Il personale ha fatto un grossissimo sacrificio. 180.000.000 meno 110.000.000 fa 70.000.000 di euro. 16.000.000 sono i costi del carburante. Arriviamo a 50.000.000 di euro all'interno dei quali bisogna trovare il 50% di quella cifra. Credo che sarà un po' difficile ma noi accettiamo la sfida. Molto probabilmente, ci sono delle cose che noi non conosciamo.

Sarebbe utile sbloccare la delibera che la passata Amministrazione fece per contenere il costo delle società partecipate. È una ghigliottina sulle trattative che le organizzazioni sindacali devono fare all'interno dell'azienda. È dal 2000 che il contratto integrativo non viene rinnovato. I lavoratori hanno dato comunque la loro parte. Oggi sarebbe utile togliere quella delibera per facilitare il percorso di cui vi parlavo, altrimenti il rischio è che all'interno di quei 54.000.000 sarà difficile trovare qualcosa per recuperare. Noi non siamo disponibili a toccare il salario ed i diritti dei lavoratori.

Noi rimaniamo preoccupati però accettiamo la sfida. Se il percorso ci piacerà e sarà condiviso, proseguiremo. In caso contrario, sapremo come porci rispetto alle scelte che farà l'Amministrazione Comunale. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Pignone.

PIGNONE - LISTA CRIVELLO

Su leggi ed articoli vari è stato già detto molto. Quello che abbiamo chiesto è chiaro. Vorrei condividere una visione complessivo del servizio pubblico della mobilità. L'integrazione tra AMT ed ATP è un tassello di un percorso che deve vedere un insieme di cose. Quando parliamo di investimenti, questi sono in funzione di quella prospettiva che parte dall'integrazione tra AMT ed ATP e che dà come mandato almeno una visione metropolitana. Questo è un indirizzo. Assessore, Lei sa che io sostengo questa sfida ma la preoccupazione rimane.

Io dividerei in tre parti quanto ci siamo detti oggi. Una cosa non presuppone necessariamente l'altra, anche perché il Sindaco stesso ha dichiarato di mantenere



COMUNE DI GENOVA

aperte le due strade. Con lo Statuto modificato non risolviamo l'obiettivo dell'*in house*. Diciamo che entro il trenta di novembre faremo un ulteriore passaggio per definire la parte aziendale. Diamo una visione industriale diversa rispetto ad AMT ampliandola con ATP S.p.A.

Parallelamente, rimaniamo orfani della modalità con la quale noi vogliamo perseguire l'*in house*. Evito di citare nuovamente leggi ed articoli ma questo è un problema vero ed oggettivo. Ci sono delle normative, ci sono dei limiti, ci sono dei paletti. Dobbiamo stare tranquilli sul fatto che stiamo perseguendo la strada giusta per raggiungere l'obiettivo. Il piano industriale rappresenta un'altra cosa ancora. Noi abbiamo già i dati per valutare l'azienda in prospettiva. Infatti, in Città Metropolitana, l'*advisor* non ha fatto altro che un'analisi economica per dare prospettive a questa nuova società. La fusione tra AMT ed ATP era una delle discussioni. Questa nuova azienda doveva essere in grado di partecipare ad una gara. I numeri li abbiamo, per cui non mi si venga a raccontare che dobbiamo aspettare marzo per avere dei dati sul 2018 - 2020.

Noi abbiamo chiesto un crono programma. Dividiamolo in tre parti. Qualcuno mi sa dire se entro il trenta novembre possiamo avere un crono programma che preveda i passi da fare per raggiungere l'obiettivo dell'*in house*? Di quale azienda stiamo parlando? Qual è la visione industriale che stiamo mettendo in campo? Io credo che questo aspetto ci consenta anche di accedere ad un certo tipo di fondi rispetto ad altri ed a perseguire l'obiettivo di una metropolitana, ad esempio.

L'altra cosa di cui non si parla è il rapporto con la parte ferro, quella che, in teoria, nel 2014 avremmo dovuto avere nella tratta ferroviaria comunale Voltri - Brignole. La nuova azienda AMT - ATP che rapporto avrà con quella tratta? Di quali investimenti stiamo parlando? Lo stesso vale per tutto quello che si sta dicendo a livello metropolitano.

Non è scritto da nessuna parte che dobbiamo muovere tutto su gomma visto che l'azienda, internamente, ha capacità e strutture per avere una gestione diversa. Parlo di funivie, potenziali funicolari, etc. Io credo che questa sia la prospettiva di questa nuova azienda. Auspico che il nuovo Amministratore abbia pronta per fine novembre una visione coerente con la nuova azienda.

Rimangono le preoccupazioni. Io non ho votato contro, mi sono astenuto perché vorrei concorrere in qualche maniera a realizzare quello che voi dite di poter fare. La parte della legislazione non mi dà elementi per capire come uscirne. Il nostro Ordine del Giorno diceva che entro il trentuno di dicembre si sarebbe dovuto definire come agire per l'affidamento, anche a causa del taglio del 15% del Fondo Nazionale Trasporti. Infatti, nella legge c'è scritto che se entro il trentun dicembre noi non proponiamo o la modalità di gara o la modalità dell'*in house*, ci sarà una riduzione del 15%. Questa è la nostra preoccupazione. Io vorrei avere delle date in modo tale da capire, nella prossima Commissione, quelle cose che ci stiamo chiedendo.



COMUNE DI GENOVA

Chiediamo un impegno da parte dell'azienda a definire qui la visione industriale del nuovo soggetto.

L'altro aspetto riguarda l'ambito tecnico e normativo. Chiediamo come voi riuscirete a risolvere problematiche legislative e normative.

L'ultimo aspetto riguarda l'area degli investimenti. Prima si citavano i 10.000.000 di euro da destinarsi all'acquisto dei mezzi di AMT e di ATP. In realtà, dentro ci sono anche altre cose da proporre. Ovviamente, ci vuole una progettazione, una visione di un soggetto industriale diverso da AMT. Bisogna tenere conto di un servizio pubblico di mobilità. La parte industriale è un tassello importantissimo ma non escludo che possa avere anche un potenziamento, viste le nuove prospettive che possiamo mettere in campo con il rapporto ferro - gomma, almeno in ambito metropolitano. È una grossa sfida per la parte occupazionale e per la qualità del servizio pubblico.

REMUZZI - PRESIDENTE

La parola al collega Salemi.

SALEMI - LISTA CRIVELLO

Grazie, Presidente.

Sul tema AMT abbiamo esplicitato domande ed osservazioni dando un senso a questa Commissione. Io mi ero riservato comunque il piacere di intervenire per salutare il nuovo Amministratore Unico, Marco Beltrami. Lo conosco e so che è una persona competente, preparata ed all'altezza del suo ruolo perché conosce le difficoltà va ad affrontare. Non si farà certamente cogliere impreparato. Caro Amministratore, di auguri ne avrà maggiormente bisogno perché la piattaforma mi sembra abbastanza incerta. Ha fatto bene a non voler parlare senza conoscere prima molti degli aspetti del Suo lavoro. Bisogna conoscere i contorni di una vicenda che non è semplice. Non lo è mai stata, nemmeno nelle precedenti occasioni. Sul tema AMT non voglio dire altro. Abbiamo posto delle domande e dei quesiti molto semplici.

Noi avevamo delle aspettative da questa Commissione. L'apprezzabile impegno ed attivismo dell'Assessore Balleari fa presagire, seppur con fatica, un percorso per risolvere un problema nodale per qualunque Amministrazione. La nostra è una città particolarmente complicata dal punto di vista dei trasporti. In questa settimana abbiamo parlato di tantissime cose che hanno a che fare con il mondo dei trasporti. Sono visioni. Oggi continuiamo a pensare che qualche intervento finale abbia rimesso in piedi il termine della questione. Si è parlato di cifre, di numeri, di problemi concreti.



COMUNE DI GENOVA

Non mi resta che dare un consiglio all'Assessore ed alla Giunta intera. Cominciamo ad andare oltre a quello che è stato fatto. Questa Giunta lavora da cinque mesi, ormai. Non sono molti ma cominciano a non essere pochi. Non vorrei che passassero cinque anni di continue accuse. Alla fine, i problemi restano sempre irrisolti ed il cittadino continua ad avere conferma che la politica non fa le sue veci.

Nelle prime settimane potevano andare bene i tappetini, i fuochi d'artificio e le visioni assortite. Adesso comincia il momento di dare seguito a quanto promesso durante la campagna elettorale. Parlando di aziende, comincia ad arrivare il momento di fare dei piani corredati da date. Nel nostro caso, le date sono stringenti. Abbiamo ricordato le date di settembre, novembre e dicembre. Nessuno dice che si deve fare tutto subito, specialmente per quanto riguarda una materia così delicata come i trasporti.

Ieri ero a Milano e mi sembrava di stare in un altro Paese. Hanno parlato di metropolitane. Con fatica, le hanno fatte. Noi ne abbiamo fatta una di 3 km. Abbiamo previsto di allungare qualcosa, parliamo di *tram*. Forse è il caso di incominciare ad avere una visione globale più nitida. L'Amministrazione fa dei programmi, stabilisce le date, ci si confronta con gli amministratori ed i rappresentanti dei lavoratori per sentire il loro pensiero e capire se i vari percorsi si possono condividere. La mia esperienza lavorativa mi ha portato a pensare che non si fanno dei cambiamenti in aziende così grandi se non c'è un coinvolgimento dei lavoratori. Non bisogna essere d'accordo su tutto ma è necessario un coinvolgimento quantomeno sulle linee strategiche. Questo è il compito di chi amministra. L'opposizione ha il dovere di controllare, di contrastare, di fare delle contro proposte. Se c'è un'esperienza pregressa, tanto meglio. Quello che si propone può essere supportato da fatti meglio conosciuti.

Rinnovo gli auguri a Marco Beltrami. Mi permetto di fare questa sollecitazione: cominciamo ad andare oltre a questi scontri verbali che portano a poco. Le commissioni sono un momento importante di approfondimento. Dobbiamo cogliere il meglio di queste occasioni altrimenti perdiamo tempo. Cominciamo a mettere qualche mattoncino per arrivare, poi, dove i cittadini sperano che si arrivi. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, signor Rimassa.

SIG. RIMASSA (U.S.B.)

Non ho possibilità né poteri di intervenire sulle materie oggetto del Consiglio Comunale. Mi permetto, però, di contestare l'affermazione che non è questa l'aula in cui discutere della materia di ATP. Io immagino che sia ben noto a tutti ma vorrei



COMUNE DI GENOVA

ricordare che è stato confermato l'impegno di arrivare alla fusione tra AMT ed ATP S.p.A. per il trenta di novembre. In quel momento, AMT diventerà proprietaria di una quota di maggioranza di ATP Esercizio S.r.l. Il Comune di Genova, a seguito delle modifiche apportate allo Statuto, continuerà ad avere la maggioranza assoluta di AMT. Ovviamente, avrà voce in capitolo sulla partita di ATP Esercizio. Questo mi sembra un argomento molto pertinente da sollevare anche all'interno del Consiglio Comunale.

Mi riaggancio a quanto è stato detto in uno degli ultimi interventi da uno dei consiglieri. Nel momento in cui si ragiona del nuovo soggetto, bisogna capire se si parla di un soggetto veramente unico che agisce su tutto il territorio della Città Metropolitana e ha duemilasettecento dipendenti o se è cosa diversa. Tra l'altro, non mi sembrerebbe un esordio memorabile salutare l'arrivo dell'*in house* con un affidamento a gara o con una forma di subconcessione estremamente pericolosa per i lavoratori. Di fatto, credo che significherebbe sminuire o rendere meno importante ed ambiziosa l'operazione di trasformazione *in house*.

Io auspico che invece di continuare a discutere su tavoli separati o attendendo assessori, si proceda ad unificare su un unico tavolo tutta la partita della questione del trasporto pubblico in ambito di Città Metropolitana. Io ho sentito discutere di tutta una serie di intoppi e problemi legislativi e giuridici ma mi sembra che sfugga una questione più politica. Nel momento in cui costruiamo questa azienda, intendiamo dargli un respiro che va da Levanto fino ad Arenzano oppure stiamo parlando di qualcosa di diverso?

Giovedì avremo questo incontro. Se non avremo delle risposte nelle sedi deputate, l'organizzazione sindacale a cui appartengo si muoverà diversamente per riuscire ad ottenerle. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prende la parola l'Assessore Balleari.

ASSESSORE BALLEARI

Alcuni sindacalisti hanno chiesto di specificare meglio alcuni numeri dell'azienda. Chiedo se il Dott. Pesci può integrare. Grazie.

VILLA - P. D.

L'ho chiesto per avere qualche numero in più.



COMUNE DI GENOVA

ING. PESCI (DIRETTORE GENERALE A.M.T.)

Questo discorso l'avevo già spiegato nell'ultima Commissione. Quest'anno l'azienda si è trovata a fronteggiare una situazione nella quale si sono resi necessari dei recuperi attraverso l'efficienza interna per effetto di due dinamiche. La prima è stata quella di una riduzione di circa 3.000.000 di euro sui corrispettivi per il servizio svolto nel 2017, pari a quello del 2016 in termini chilometrici. La seconda è relativa ad un incremento di circa 1.000.000 di euro, per quanto riguarda il costo del gasolio, e ad un aumento di 1.000.000 sul costo del lavoro perché non abbiamo potuto completare l'operazione fondino. Stiamo cercando di fare del nostro meglio per recuperare questi 5.000.000.

Recentemente, si era aggiunta una problematica che riguardava minori trasferimenti dalla Regione al Comune per circa 2.500.000 di euro e, potenzialmente, dal Comune ad AMT. È in corso un approfondimento tra gli uffici dell'Amministrazione Comunale, della Regione e della stessa AMT per trovare una soluzione a questo tipo di problema. Ne ho già parlato con il nostro Amministratore che è perfettamente al corrente della situazione. Entro la fine della prossima settimana, contiamo di avere una soluzione sul tavolo per assicurare, come era nel *budget* di esercizio, la possibilità di un pareggio di bilancio o di un piccolo attivo.

Rimane aperta la questione del fondo per l'efficientamento che la Regione ha ritirato. Per quanto riguarda le risorse già stanziare, anche nel bilancio dell'azienda, queste verranno recuperate attraverso un nuovo fondo che consentirà di coprire i costi di ammortamento e gli investimenti pregressi. Rimane aperto il completamento di questa operazione. Le organizzazioni sindacali hanno segnalato che sarebbe un'operazione positiva utile il completamento di quella attività di pre-pensionamento già condotta nei confronti di un certo numero di dipendenti. Questo potrebbe portare dei benefici. In questo momento, non disponiamo di risorse proprie in autofinanziamento per poter fare questa operazione. Questo è un ulteriore argomento che è aperto. Vedremo se sarà possibile trovare una soluzione con gli uffici del Comune e della Regione.

Anche noi ci auguriamo di poter individuare le risorse per poter portare a termine un'operazione di efficientamento sul 2018 ed anni seguenti.

BRUSONI - PRESIDENTE

Prego, Assessore.



COMUNE DI GENOVA

ASSESSORE BALLEARI

Inizio dall'ultimo intervento di Rimassa dicendo che io non ho detto che non parleremo di ATP Servizio S.r.l. Ho detto che di ATP Servizio S.r.l. parleremo dopo aver effettuato la fusione con ATP S.p.A. Al momento attuale, il nostro *target* di arrivo è la fusione con ATP S.p.A.

Quando il collega Salemi diceva che sono passati cinque mesi, questi sono stati molto intensi. Abbiamo preso delle decisioni e le stiamo portando a casa. Le abbiamo prese le decisioni, però. Noi abbiamo dato delle date e le abbiamo rispettate a livello cronometrico. Infatti, io ho detto che entro il trenta novembre faremo la fusione con ATP S.p.A., come avevo detto che entro il trenta di settembre avremmo fatto la delibera per l'incorporazione, come avevo detto che il quindici di ottobre avremmo approvato lo Statuto per l'*in house*. Non ho dato dei tempi vaghi ma delle date piuttosto precise. Allo stesso modo, sto dicendo che entro il trenta di novembre faremo la fusione e che entro il trentuno di dicembre avremo la soluzione. Noi stiamo perseguendo l'*in house*. Se per qualche malaugurato motivo non dovessimo riuscirci, non rimaniamo con le braghe di tela. Adotteremo la strategia della gara, gara che dovremo vincere. Se la data iniziale per la perdita di fondi è il 31.12.2017, non perderemo i fondi. Io facevo riferimento ai fondi del trenta di settembre che ora sono stati tralasciati al trentuno di dicembre. Agiremo in un verso o nell'altro, anche perché il procedimento *dell'in house* è uguale a quello della gara. Non arriveremo al trentuno di dicembre rimanendo senza fare nulla.

Non ho alcune specifiche di tipo diverso da fare. Avete richiesto argomentazioni piuttosto condivisibili. Ci stiamo lavorando ed al momento opportuno verranno portate in aula per una discussione comune.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Villa.

VILLA - P. D.

Vorrei capire l'ultima cosa. Assessore, Lei ha detto che la Regione non ha tolto nessun tipo di finanziamento al trasporto pubblico nel 2017. Il Dott. Pesci parla di 2.500.000 di mancati introiti dalla Regione quest'anno. Sono quelli che vengono tolti dallo Stato o altri? Grazie.

Nel Suo intervento precedente, Lei ha detto che nel 2017 non sono stati tolti dalla Regione trasferimenti al Comune ed ad AMT sul trasporto pubblico. Il Dott. Pesci parla di mancati introiti di 2.500.000. Probabilmente, sono trasferimenti che dallo Stato non arrivano alle regioni e che le regioni intendono non trasferire. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

ASSESSORE BALLEARI

A fronte di 6.000.000 in meno inviati dal Governo alla Regione Liguria - per Genova, valgono circa 3.000.000 - la Regione ha studiato un sistema per recuperare questi 3.000.000 in meno dandoceli lo stesso sotto forma di altro tipo di finanziamento. Sta recuperando circa 3.000.000. Sta studiando come darceli.

BRUSONI - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dichiaro chiusa la seduta.

GRILLO - F. I.

Non è chiusa. Assessore, non può disporre Lei che la Commissione sia chiusa.

BRUSONI - PRESIDENTE

Consigliere Grillo.

GRILLO - F. I.

Considerata la preannunciata scadenza di fine novembre in cui si produrranno tutte le verifiche che sono state qui pronunciate, considerato l'intervento che ho fatto precedentemente, riterrei opportuno che la Giunta, che l'Assessore e Lei, Presidente, si facciano carico di attivare un confronto il più sollecitamente possibile. In tutti i casi, questo confronto dovrebbe tenersi al massimo nella prima decade di dicembre, con la presenza dell'Assessore Regionale, del Sindaco della Città Metropolitana e del Comune di Genova. Credo che sia opportuna questa verifica sull'andamento gestionale della questione prima della fine del mese di dicembre. Il tutto deve essere collegato alle previsioni di bilancio. Bisogna che le commissioni si chiudano con una decisione.

BRUSONI - PRESIDENTE

La ringrazio, Consigliere Grillo. Ne prendo atto.
Prego.

GIORDANO - M5S

La ringrazio.



COMUNE DI GENOVA

Richiamerei tutti i consiglieri sul fatto che la Commissione inutile finisce alle 17:20. Abbiamo fatto commissioni che sono durate sette minuti. Direi che è stata abbastanza costruttiva dal punto di vista del confronto ma non nelle risposte. Continueremo a porre l'attenzione su quello che sarà il futuro di AMT e di ATP. Ci accodiamo a quello che ha detto il Consigliere Grillo. Rafforziamo quello che è stato espresso nella sua ultima considerazione. Grazie.

BRUSONI - PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la seduta.

E S I T O:

SITUAZIONE AMT: Prospettive gestionali e futuro dell'Azienda. <u>Sono previste audizioni.</u>	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Il Presidente alle ore 17.18 dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE
(Marta Brusoni)

IL PRESIDENTE
(Luca Remuzzi)

(documento firmato digitalmente)